

Dopo il recupero nel 2017, si conferma l'andamento positivo della domanda e della produzione di autoveicoli in Sud America a gennaio-giugno 2018

In calo la domanda di autoveicoli in Argentina e di autocarri medi-pesanti in Cile nel 2° semestre dell'anno, bene invece il mercato brasiliano.

►►Produzione

Dopo alcuni di contrazione (2014-2016), nel 2017, in Sud America si registra una ripresa dell'industria automotive, che vede un aumento della produzione di autoveicoli del 20% sul 2016 e oltre 3,2 milioni di unità prodotte, con una quota del 3,3% sulla produzione mondiale.

Nel 2016 l'area registrò il volume produttivo più basso degli ultimi 10 anni, con una quota pari al 2,8% sulla produzione mondiale (era il 6% nel 2009). I paesi produttori più importanti dell'area sono Brasile e Argentina.

Nel 1° semestre del 2018, la produzione, con 1,65 milioni di autoveicoli, aumenta ancora del 13%.

A gennaio-giugno 2018, in **ARGENTINA** sono stati prodotti oltre 242mila *light vehicles (LV)*, il 10% in più di un anno fa. La produzione di autoveicoli leggeri ha riguardato 125mila autovetture (+30%) e circa 118mila veicoli commerciali leggeri (-5%). L'esportazione ha sostenuto nei primi 6 mesi dell'anno il buon andamento della produzione e dell'industria automotive nel suo complesso.

Le esportazioni hanno riguardato 121.600 autoveicoli leggeri con un incremento tendenziale del 23%: raddoppiati i volumi di autovetture destinate ai mercati esteri (circa 54mila auto, +97%); in leggero calo i volumi dei light truck (67.700 unità, -5%). Il Brasile è il primo mercato di destinazione con una quota del 70%, seguito da centro America (6,5%), Cile (4,6%), Perù (4,6%).

Cambio passo il trend della produzione di autoveicoli leggeri a luglio-settembre con una diminuzione dell'1,8%, imputabile alla pesante flessione del 20% nel mese di settembre. Tra gennaio e settembre, la produzione cumulativa ha totalizzato 370.707 unità, pari al 5,6% in più rispetto ai primi mesi del 2017. Ad ottobre si registra un ulteriore calo dei volumi prodotti del 12%. Si mantiene il segno positivo da inizio anno, benché ridotto al 3,7% con 409mila LV prodotti. Il 54% degli autoveicoli leggeri prodotti a gennaio-ottobre, pari a 220mila unità, è destinato ai mercati esteri, in crescita del 28%.

L'aumento dei tassi di interesse sta influenzando l'andamento delle vendite, sostenuto per il 50% da strumenti di finanziamento. Nel 1° semestre la domanda di LV risultava in aumento dell'1,6%. Il primo calo delle vendite si è manifestato a maggio, il trend dei mesi successivi è stato molto negativo fino al pesante calo di ottobre: -50%.

Nel 2017 l'economia del **BRASILE** riprendeva a crescere (+1%), dopo i cali registrati nel 2015 (-3,5%) e nel 2016 (-3,5%). Il FMI prevede che la ripresa economica continui nel 2018 e nel 2019, con crescita rispettivamente dell'1,4% e del 2,4%. Anche se modesta, la ripresa dell'economia nel 2018 sostiene la crescita delle vendite di veicoli (in particolare di camion pesanti), grazie alle condizioni favorevoli di finanziamento, ad un miglioramento del clima occupazionale, all'aumento degli investimenti delle imprese e al programma governativo per il rinnovo della flotta statale di autobus. Le vendite di veicoli elettrici stanno guadagnando terreno, supportate da incentivi governativi.

FCA ha annunciato un investimento di 14 miliardi di R\$ in America Latina per i prossimi cinque anni. Più del 90% di questo importo andrà in Brasile, che rappresenta il 54% delle vendite del gruppo nella regione. La società ha anche rivelato che lancerà almeno 25 nuovi modelli di marchi Fiat, Jeep e RAM che prevedono rinnovi di linee, veicoli inediti e importati. Il contributo fa parte del piano mondiale di investimenti di FCA pari a 45 miliardi di euro previsto nello stesso periodo (Carta de Anfavea n°386).

Nel 2016, la produzione domestica di autoveicoli totalizzava il volume più basso degli ultimi 13 anni, ma nel 2017 recuperava, grazie ad una crescita dei volumi prodotti del 25% con 2,7 milioni di unità. Con questi volumi, il Brasile recupera la posizione persa nel 2016 a favore del Canada, nella classifica mondiale dei principali paesi produttori, e si posiziona in nona posizione dietro alla Spagna. Nel 1° semestre del 2018, la produzione di autoveicoli è di 1,43 milioni autoveicoli (+13,6%), così ripartite: 1,18 milioni di autovetture (+12%), 188mila light trucks (+19%), circa 50mila autocarri (+38%) e 15mila autobus (+50%). Nello stesso periodo sono stati esportati 379mila autoveicoli, con una crescita dello 0,5%. In termini di valore l'export di autoveicoli vale 6,9 miliardi di US\$ (+11,5%). Nel 3° trimestre si registra invece un calo del 25% del volume delle esportazioni, che porta il consuntivo dei primi 9 mesi a 524mila autoveicoli (-8%). Il valore dell'export di 9,3 miliardi risulta inferiore del 2,4% a quello registrato a gennaio-settembre 2017. Per quanto riguarda la produzione di luglio-settembre si registra un aumento contenuto al 5%, che riduce la crescita del consuntivo dei primi 9 mesi 2018 a +10,5%. Nel mese di ottobre la produzione di autoveicoli cresce del 5%, l'export perde ancora il 37% dei volumi venduti nei mercati esteri rispetto ad ottobre 2017.

I player mondiali presenti in Brasile hanno linee di produzione con facile accesso a fornitori locali ed esterni. Le precedenti iniziative governative a sostegno della produzione interna hanno migliorato le dimensioni e la diversità della catena di approvvigionamento locale. Il grande mercato interno e le barriere commerciali per i partner commerciali non-Mercosur offrono ai produttori locali un certo grado di protezione e opportunità di scala.

I punti di debolezza del mercato brasiliano si possono sintetizzare nell'alto costo del lavoro, nella mancanza di elevate competenze e nella difficoltà di licenziare, nella burocrazia che pesa sulla strategia dei produttori nazionali e sui piani di crescita, nell'offerta di credito per i prestiti auto che limita la crescita del mercato poiché il debito dei consumatori e delle imprese aumenta l'indebitamento delle famiglie.

L'implementazione del programma Rota 2030 richiederà del tempo, visto che il nuovo Presidente è stato appena eletto (ottobre 2018). Senza il supporto del governo, i produttori locali non aumenteranno la produzione, mentre le controversie commerciali in tutto il mondo potranno causare un aumento dei prezzi dei nuovi veicoli.

SUD AMERICA - PRODUZIONE AUTOVEICOLI

PAESI	TIPO VEICOLO	2016	2017	var. % 2017/16	GENNAIO/GIUGNO		
					2017	2018	var. % 2018/17
ARGENTINA (Adefa)	Passenger cars (A)	241.315	203.700	-15,6	96.340	124.840	29,6
	Light trucks (B)	231.461	268.458	16,0	124.314	117.815	-5,2
	Medium-Heavy trucks (C)*	6.496	7.221	11,2	nd	nd	
	Bus (D) *	227	327	44,1	nd	nd	
	Totale Light vehicles (A+B)	472.776	472.158	-0,1	220.654	242.655	10,0
	Totale trucks (B+C+D)	238.184	276.006	15,9	124.314	117.815	-5,2
	Totale	479.499	479.706	0,0	220.654	242.655	10,0
BRASILE** (Anfavea)	Passenger cars (A)	1.778.464	2.269.468	27,6	1.059.235	1.181.760	11,6
	Light trucks (B)	298.705	326.647	9,4	157.621	188.226	19,4
	Medium-Heavy trucks (C)	60.482	82.887	37,0	36.021	49.587	37,7
	Bus (D)	18.705	20.670	10,5	9.973	14.933	49,7
	Totale Light vehicles (A+B)	2.077.169	2.596.115	25,0	1.216.856	1.369.986	12,6
	Totale trucks (B+C+D)	377.892	430.204	13,8	203.615	252.746	24,1
	Totale	2.156.356	2.699.672	25,2	1.262.850	1.434.506	13,6
ALTRI PAESI	Totale autoveicoli	84.586	79.468	-6,1	<i>nd</i>	<i>nd</i>	
Doppi conteggi Sud America /Mondo		-43.370	-39.950		-23.080	-26.400	
SUD AMERICA***	Totale AUTOVEICOLI	2.677.071	3.218.896	20,2	1.460.424	1.650.761	13,0

Nota - Dati elaborati da ANFIA

* include "utilitarios" e "furgones"

** escluso CKD

*** INCLUSO ALTRI PAESI ED ESCLUSI DOPPI CONTEGGI

fonte: OICA, ADEFA, ANFAVEA, BMI

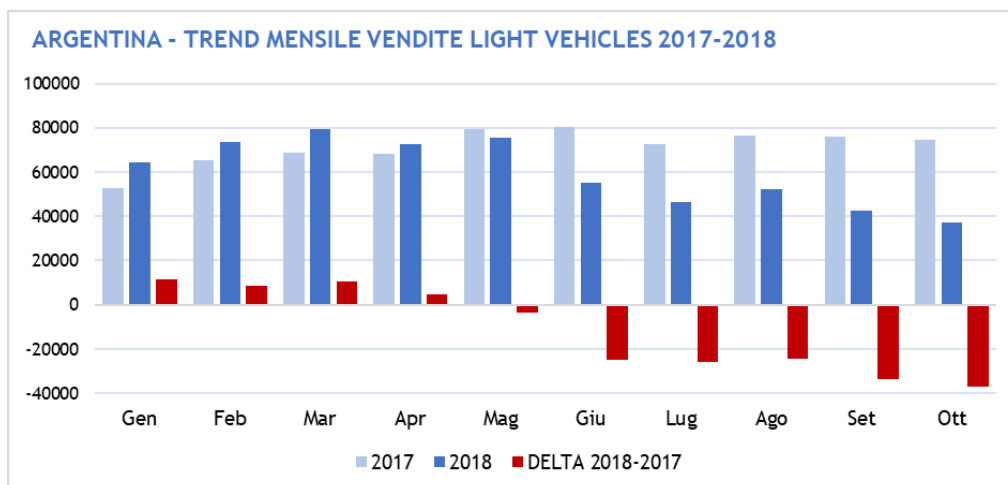
I dati in corsivo sono stime

► Vendite

Nel 2017 la domanda di autoveicoli nella regione del Sud America registra un incremento del 12% con 4,56 milioni di unità e vale il 4,7% delle vendite mondiali.

In **ARGENTINA**, la domanda di autoveicoli leggeri cresce del 27% nel 2017 con 900mila vendite, così ripartite: 663mila autovetture (+26%) e 237mila veicoli commerciali leggeri “*utilitarios*” (+29%). Il risultato positivo del mercato è stato determinato dal favorevole quadro macro economico, ma il rialzo dei tassi di interesse nel 2018, un fattore che pesa sui prestiti richiesti dalle famiglie per l’acquisto di auto con finanziamento, sta influenzando la domanda di autoveicoli leggeri: il primo calo delle vendite si registra a maggio 2018, -5%, in peggioramento fino a quello di ottobre, -50%. Nel 1° semestre 2018, la domanda ha riguardato oltre 421mila light vehicles con un leggero incremento tendenziale dell’1,6%, il peggioramento delle vendite ha determinato un calo della domanda del 16% nei primi 10 mesi dell’anno.

4



In **BRASILE**, nel 2017, sono stati immatricolati 2,24 milioni di autoveicoli, in aumento del 9,2% sul 2016. Secondo la tipologia del veicolo, risultano venduti: 1.856.097 autovetture (+9,9%), 319.890 light truck (+6,5%), 51.941 autocarri medi-pesanti (+2,7%), 11.755 autobus (+5,3%). Nel 1° semestre 2018 la domanda di autoveicoli cresce del 14% e totalizza quasi 1,17 milioni di vendite di autoveicoli. Le vendite di autoveicoli prodotti localmente (l’88% del totale venduto) sono cresciute del 13%, mentre quelle di veicoli importati sono aumentate del 29%.

Si conferma positivo l’andamento del mercato nel 3° trimestre (+13%) e nel mese di ottobre con un rialzo del 25%, che porta il consuntivo dei primi 10 mesi a 2,1 milioni di autoveicoli venduti (+15,3%). La quota delle vendite di autoveicoli d’importazione si mantiene al 12% del mercato.

Secondo l’alimentazione, gli autoveicoli leggeri risultano così ripartiti a fine ottobre: 87,6% a benzina+etanolo (flex-fuel), 3,4% a benzina, 8,9% diesel e 0,2% ibrido/elettrico. La storia dell’uso dell’etanolo nello scenario nazionale si è affermata negli anni ‘70, con l’emergere del programma *Proálcool* per stimolare la produzione di veicoli alimentati da questo combustibile rinnovabile. L’esperienza accumulata negli ultimi decenni ha permesso il completo controllo del processo di produzione della canna da zucchero e anche della tecnologia di lavorazione dell’etanolo con alti indici di eccellenza, competitività e applicazione. Questa evoluzione, combinata con i progressi dell’ingegneria nazionale, ha permesso la creazione, nel 2003, del vero veicolo *flex*, la cui caratteristica principale è di accettare qualsiasi rapporto di miscelazione tra benzina ed etanolo.

Il Brasile ha anche compiuto i suoi primi importanti passi verso l'incentivazione di una flotta nazionale di veicoli elettrici, che contribuirà a rafforzare il nascente segmento di mercato nel lungo periodo. Nell'ottobre 2015, il governo brasiliano ha accettato di abbassare la tariffa di importazione dei veicoli elettrici. I dazi all'importazione sui veicoli elettrici sono scesi dal 35% a 0% e 7%, a seconda della loro efficienza energetica. Inoltre, diversi stati hanno ridotto o esentato le tasse sugli autoveicoli su questi veicoli. Questo ha spinto un forte aumento delle vendite di veicoli elettrificati, che è aumentato del 202,1% nel 2017, dopo essere già cresciuto del 29% per l'intero anno 2016.

A gennaio/ottobre 2018, GM perde la prima posizione, conquistata nel 2017, e si piazza al 2° posto con il 13,3% di quota sul totale del mercato degli autoveicoli leggeri, dietro a FCA che conquista 13,8% del mercato. Al terzo posto si piazza Volkswagen con l'11,8% di quota, ma con la crescita tendenziale più consistente (+34%).

Il mercato degli autocarri con ptt superiore a 3,5 t risulta molto performante nel 2018: nella prima metà dell'anno cresce del 49% con 32mila vendite, di cui oltre 14mila di autocarri pesanti con ptt >15 t. in aumento dell'87%. Prosegue bene nei mesi successivi e il consuntivo a fine ottobre si attesta a circa 60.600 vendite (*50%), di cui oltre 27mila di autocarri pesanti (+87%).

Il 7 novembre 2018, l'associazione nazionale dei costruttori di automobili, Anfavea, ha presentato a San Paolo, i risultati di un sondaggio nazionale sul rapporto tra le diverse generazioni e la mobilità. Il progetto è stato condotto da Spry, una startup tecnologica che ha utilizzato il sistema di *crowdsourcing* per ottimizzare l'applicazione e la completezza del questionario. L'indagine è stata condotta nel corso delle tre settimane di agosto in 11 città del Brasile. Sono state intervistate 1.789 persone, rappresentanti delle generazioni *baby-boomers* (oltre 56 anni), X (36-55), Y (da 26 a 35 anni) e Z (fino a 25 anni). Il sondaggio ha evidenziato che il 49% dei baby-boomers e il 50% della generazione X ha un'auto. Questa cifra scende al 39% per la generazione Y e il 23% per quella Z. Tuttavia, i non possessori di auto, invitati a rispondere sul loro desiderio di comprare un'auto nei prossimi cinque anni, hanno evidenziato che il 70% della Generazione Z, fino a 25 anni, e il 69% delle generazioni X e Y hanno dichiarato il desiderio di acquistare un modello di auto. L'indagine si è soffermata anche sul numero di patentati e sul desiderio di prendere la patente e i risultati hanno evidenziato che il desiderio di avere un veicolo e anche di avere la patente di guida rimane alto anche nelle giovani generazioni. Mettendo insieme questi dati con gli altri sull'uso e sulla frequenza di utilizzo dei mezzi di trasporto, è risultato chiaro che un'offerta varia di trasporto di qualità è positiva per la qualità della vita della società nel suo insieme, ma che ogni tipo di mobilità ha il suo ruolo e soddisfa le esigenze del consumatore in modo diverso. La ricerca mostra anche che alcuni cambiamenti rispetto alla mobilità hanno inizio nella generazione Y e si potenziano nella generazione Z. Per quanto riguarda l'uso di diversi tipi di trasporto, ad esempio, il 36% degli intervistati delle generazioni baby-boomers e "X" dice che cammina, questo numero sale al 49% in X e al 67% in Z. La stessa cosa accade con l'uso delle biciclette: il 9% di baby-boomers e X usano questa modalità, ma il numero sale al 14% in X e al 18% in Z. La tendenza è confermata anche nelle applicazioni di trasporto, il 29% dei baby-boomers afferma di utilizzare questa modalità, che sale al 30% per la generazione X, al 39% per la generazione Y e al 49% per la Z. Alla domanda sulla preferenza tra i diversi tipi di trasporto, tutte le generazioni hanno sottolineato l'auto come la principale: 38% nei baby Boomers, 42% in X, 41% in Y e 40% in Z - per il comfort e la praticità. L'autobus, che nella generazione baby-boomers e X è del 15%, scende al 9% nelle generazioni più recenti, il che potrebbe dimostrare la necessità di modernizzare le linee. La ricerca sottolinea che le applicazioni di trasporto si presentano come alternative e non sostituzioni di altri modi, anche nelle generazioni più giovani. Solo il 9% di tutti gli intervistati utilizza app di trasporto ogni giorno. Anche nella Generazione Z, la più connessa di tutte, il 93% ha già utilizzato applicazioni, ma solo il 13% le usa più di 3 volte a settimana. Per quanto riguarda il futuro dell'auto, il 70% della generazione Y e il 66% della generazione Z credono che l'auto sarà il principale mezzo di trasporto in futuro. Degli intervistati totali, il 34% crede che le app per il trasporto e per il viaggio condiviso rappresentino il ruolo dell'auto in futuro e il 32% crede che l'auto come la conosciamo continuerà a essere la principale modalità di trasporto. Solo il 3% ritiene che l'auto diventi un oggetto da museo.

In CILE il mercato ha totalizzato 377mila nuove registrazioni nel 2017 (+18%), così ripartite: 269.492 autovetture (+18%), 91.408 furgoni e light trucks (+19%), 13.144 autocarri (+14%) e 2.743 autobus (+12%).

Le vendite di autoveicoli leggeri sfiorano le 361mila unità (+18%); l'andamento del mercato è stato particolarmente brillante nel 2° semestre del 2017, quando le vendite hanno registrato un balzo in avanti del 22% rispetto alle vendite della prima parte dell'anno. Il buon andamento è proseguito anche nel 1° semestre del 2018 con una crescita del mercato del 23% e quasi 211mila autoveicoli venduti. Nel 3° trimestre la domanda frena: le vendite di autoveicoli leggeri aumentano del 10%, mentre quelle di autocarri e autobus flettono rispettivamente del 5% e del 22%. Il consuntivo dei primi 9 mesi mantiene il segno positivo per tutti i comparti: +19% autoveicoli leggeri, +9% autocarri, +7,5% autobus. Le vendite del comparto LV crescono nel mese di ottobre del 23%, in particolare i segmenti autovetture e SUV crescono rispettivamente del 23% e del 36%. Prosegue il calo della domanda di autocarri e di autobus nel decimo mese dell'anno rispettivamente del 5% e del 3,6%.

Il segmento dei SUV vale il 47% della domanda di auto nei primi 10 mesi. Nello stesso periodo sono stati venduti 752 LV ibridi tradizionali e 157 veicoli leggeri elettrici (BEV+PHEV).

SUD AMERICA - VENDITE AUTOVEICOLI / MOTOR VEHICLE SALES

PAESI	TIPO VEICOLO	2016	2017	var. % 2017/16	GENNAIO/GIUGNO		
					2017	2018	var. % 2018/17
ARGENTINA* (ADEFSA)	Passenger cars (A)	525.757	662.980	26,1	308.591	332.075	7,6
	Trucks** (B)	183.725	237.423	29,2	106.281	89.532	-15,8
	Totale Light vehicles (A+B)	709.482	900.403	26,9	414.872	421.607	1,6
BRASILE (ANFAVEA)	Passenger cars (A)	1.688.289	1.856.097	9,9	845.862	957.931	13,2
	Light trucks (B)	300.308	319.890	6,5	147.230	171.224	16,3
	Medium-Heavy trucks (C)	50.559	51.941	2,7	21.456	32.026	49,3
	Bus (D)	11.161	11.755	5,3	4.897	5.573	13,8
	Totale Light vehicles (A+B)	1.988.597	2.175.987	9,4	993.092	1.129.155	13,7
	Totale CV (B+C+D)	362.028	383.586	6,0	173.583	208.823	20,3
	Totale	2.050.317	2.239.683	9,2	1.019.445	1.166.754	14,4
CILE (ANAC)	Passenger cars (A)	228.909	269.492	17,7	121.333	151.013	24,5
	Light trucks (B)	76.631	91.408	19,3	41.330	51.117	23,7
	Medium-Heavy trucks (C)	11.521	13.144	14,1	7.056	7.117	0,9
	Buses	2.457	2.743	11,6	1.155	1.426	23,5
	Totale Light Vehicles (A)	305.540	360.900	18,1	162.663	202.130	24,3
	Totale CV (B+C+D)	90.609	107.295	18,4	49.541	59.660	20,4
	Totale	319.518	376.787	17,9	170.874	210.673	23,3
ALTRI PAESI	Autoveicoli	975.262	1.041.337	6,8	490.000	500.000	2,0
SUD AMERICA	Totale AUTOVEICOLI	4.054.579	4.558.210	12,4	1.605.191	1.799.034	12,1

* vendite ai concessionari

**include "utilitarios" e "furgones"

dati stimati

FONTE: ADEFSA, ANAC, ANFAVEA, BMI, OICA

Per informazioni rivolgersi a:

Marisa Saglietto,

Responsabile Area studi e Statistiche di ANFIA

Tel. 011 5546526, m.saglietto@anfia.it